



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE (DISET) - ANNO 2014

### IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, in particolare, l'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, il quale prevede, tra l'altro, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede all'autonoma gestione delle spese nei limiti delle disponibilità iscritte in appositi programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze e che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, stabilisce la struttura dei bilanci e la disciplina della gestione delle spese, in coerenza con i criteri di classificazione della spesa del bilancio statale, tenendo conto delle peculiari esigenze della Presidenza medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, concernente ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento dello Sviluppo delle Economie Territoriali e delle aree urbane;

VISTO il decreto del Ministro per la Coesione Territoriale 29 novembre 2012 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2014, recante modifica dell'art. 24 del DPCM 1° ottobre 2012 (ordinamento delle strutture generali della Presidenza dei Ministri) nella parte concernente le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane, in particolare nella parte concernente le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane e dal DPCM 1° giugno 2014 istitutivo della "Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del POIn attrattori culturali, naturali e del turismo".

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 184/Bil del 12 settembre 2013 che ha istituito nel bilancio di previsione 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Centro di Responsabilità 21 "Sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane" afferente al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (legge di stabilità 2014);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2013 che approva il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";

VISTO l'art. 12 bis comma 4 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale prevede che il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU) per la preparazione delle proprie riunioni, si avvale di una segreteria tecnica istituita presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come struttura generale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 67-ter comma 4 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134, che stabilisce che "Il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali di cui al comma 2, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio";

VISTE le linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2013 per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014;

VISTA la nota dell'Ufficio del controllo interno, n. 1077 del 14 agosto 2014, avente come oggetto il completamento dell'attività di pianificazione strategica per l'anno 2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 febbraio 2014, con il quale è stato nominato il dott. Graziano Delrio, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2014 recante delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Graziano Delrio, e che dispone che il medesimo Sottosegretario di Stato si avvale, tra l'altro, del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle aree urbane;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e successive modificazioni;

M

## EMANA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE PER IL 2014.**

### 1. Premessa

La presente direttiva individua le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici dell'azione amministrativa del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (DiSET) per il 2014. Il DPCM 23 aprile 2014, all'art. 1, comma 2, ha delegato al Sottosegretario di Stato dott. Graziano Delrio l'esercizio delle seguenti funzioni alle quali è preposto il Dipartimento:

- promuovere e integrare le iniziative finalizzate allo sviluppo della città de L'Aquila e all'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;
- promuovere e coordinare gli interventi in materia di politiche urbane - da perseguire a livello nazionale ed europeo - nella prospettiva della crescita, dell'inclusione sociale e della coesione territoriale;
- assicurare il coordinamento istituzionale, tecnico-operativo e l'integrazione fra gli interventi previsti per l'attuazione del Programma operativo interregionale «Attrattori culturali, naturali e turismo».

La direttiva individua infine gli obiettivi strategici del Dipartimento nell'ambito delle seguenti Linee d'azione prioritarie per la gestione amministrativa, trasversali a tutte le strutture, definite all'interno delle Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, adottate con DPCM 18 dicembre 2013:

- azioni indirizzate alla revisione della spesa;
- azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

### 2. Aree e Obiettivi strategici

#### 2.1 AREA STRATEGICA 4 "Azioni indirizzate alla revisione della spesa"

***OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione e semplificazione dei processi, ripensamento e riorganizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane***

Nel perseguire il sopra menzionato obiettivo strategico, si dovrà in particolare tenere conto delle modifiche introdotte nelle competenze del Dipartimento dal DPCM 1° giugno 2014, modificativo dell'art. 24 del DPCM 1° ottobre 2012. Il DPCM 1° giugno 2014 istituisce la "Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del POIn attrattori culturali, naturali e del turismo" e pertanto sottrae al Dipartimento parte delle competenze.

La consistenza e natura di quelle residue - relative all'istruttoria di provvedimenti volti allo sviluppo dei territori e delle aree urbane, alla segreteria tecnica del CIPU, al supporto al Governo per il coordinamento della gestione delle crisi d'area e d'impresa, al monitoraggio dei provvedimenti a supporto dello sviluppo delle PMI

2

(es. partecipazione al tavolo istituito presso il Ministero dello sviluppo economico) – suggerisce che le medesime potrebbero essere esercitate nell'ambito di altra struttura dipartimentale avente competenze afferenti alla programmazione economica (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, DiPE) e pertanto professionalità e strumenti di supporto alle decisioni condivisibili fra le due strutture.

A seguito della mappatura dei processi e delle attività presidiate dal DiSET nello *status quo-ante*, e della quantificazione delle risorse utilizzate e dei relativi costi, sarà possibile quantificare le risorse umane, finanziarie e strumentali occorrenti all'esercizio delle funzioni residue del DiSET. In tal modo, si potrà dare evidenza di un risparmio riveniente da minori costi di funzionamento – come risultato dell'ipotesi di fusione DiPE/DiSET – ulteriore rispetto al risparmio da costi di tipo "strutturale" derivante dalla migrazione delle attività di coordinamento della ricostruzione del "cratere abruzzese", del POIn "attrattori" e dello sviluppo del porto di Taranto alla Struttura di missione di carattere "temporaneo" citata nelle premesse, a seguito del dPCM, 1° giugno 2014. La confluenza delle residue competenze del DiSET verso l'altra struttura "economica" della Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà avvenire con la proposta di fusione dei due dipartimenti – da adottarsi con atti di primo e secondo livello – da presentare all'autorità politica congiuntamente fra DiPE e DiSET.

**2.2 AREA STRATEGICA 5 "Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione" e DPCM 23 aprile 2014 "Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Graziano Delrio", art. 1, comma 2, lett. d: "promuovere e integrare le iniziative finalizzate allo sviluppo della città de L'Aquila e all'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009"**

***OBIETTIVO STRATEGICO n. 2: Automazione delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dello stato di attuazione degli interventi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009***

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, del 29 ottobre 2012, reca disposizioni inerenti le modalità di attuazione del monitoraggio degli interventi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, con finalità di controllo dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale della ricostruzione degli immobili pubblici e privati. L'art. 7-bis del D.L. 43/2013 dispone che le risorse stanziare con la finalità della ricostruzione degli immobili privati debbano essere assegnate ai singoli soggetti attuatori in base alle effettive necessità d'impegno a seguito del monitoraggio sullo stato di attuazione della ricostruzione.

Il Dipartimento assicura la produzione bimestrale delle elaborazioni dei dati di monitoraggio, anche a supporto della Struttura di missione di cui alle premesse e sino alla sua piena operatività.

Si dovrà provvedere alla realizzazione di infrastruttura idonea ad assicurare l'acquisizione informatizzata dei dati di monitoraggio raccolti dai soggetti ad esso preposti a livello locale, il controllo della coerenza dei predetti dati, l'elaborazione e la produzione di reportistica relativamente agli impegni e alla spesa sostenuta per la ricostruzione pubblica e privata nei territori abruzzesi sulla base degli indirizzi contenuti nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, del 29 ottobre 2012, anche al fine di attuare quanto disposto dall'art. 7-bis del D.L. 43/2013. Detta infrastruttura dovrà essere consegnata alla Struttura di missione di cui alle premesse.

L'art. 2-bis del D.L. 39/2009 dispone l'invio al Parlamento, da parte del Governo, di un'informativa annuale sullo stato di avanzamento del processo di ricostruzione post-sismica, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche allo scopo stanziare. Il Dipartimento provvederà, in collaborazione con la Struttura di missione in premessa, all'utilizzo dell'infrastruttura in discorso per la produzione di un report e propedeutico alla refertazione annuale al Parlamento.

### 3. Monitoraggio della direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato dal Capo del Dipartimento, appositamente supportato dal dirigente del Dipartimento nominato referente per le attività di controllo strategico e valutazione del personale verso l'Ufficio per il controllo interno.

Il dirigente del Dipartimento nominato referente per le attività di controllo strategico e valutazione del personale curerà le procedure per la rilevazione automatizzata delle informazioni sulla realizzazione delle fasi previste nella programmazione degli obiettivi operativi, accessibile e costantemente consultabile da parte dei Dipartimenti e degli Uffici sulla rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### 4. Assegnazione delle risorse

Al Capo del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle aree urbane sono assegnate le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2014, nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Centro di Responsabilità 21.

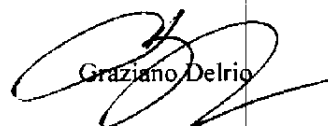
Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e delle aree urbane se connesse alle relative funzioni di competenza.


### 5. Valutazione del personale con qualifica dirigenziale

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, per l'anno 2014, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma, 23 OTT. 2014

  
Graziano Delrio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 2398/2014.  
Roma, 30.10.2014  
IL REVISORE  


IL DIRIGENTE  


CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg. n. - Prev. n. 2949

14 NOV 2014

IL MAGISTRATO  


**ALLEGATO**  
**OBIETTIVI STRATEGICI**  
Schede analitiche

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE  
ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE**

Area strategica	Area Strategica 4 "Azioni indirizzate alla revisione della spesa".
Descrizione dell'obiettivo strategico	Revisione e semplificazione dei processi, ripensamento e riorganizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane
Risultati attesi (output/outcome)	Presentazione entro il 31 dicembre 2014 di un Piano di riorganizzazione e revisione dei processi finalizzato al miglioramento degli <i>output</i> (servizi forniti) e degli <i>outcome</i> (impatto sui fruitori dei servizi forniti).
Indicatori di performance (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Giorni di ritardo nella presentazione del Piano rispetto alla scadenza programmata</li> <li>2- Giudizio dell'Autorità politica, acquisito il parere dell'UCI in ordine al rispetto dei contenuti minimi previsti dall'allegato 2 alla Circolare UCI n. 1077 del 14.08.2014 ed alla coerenza degli indicatori definiti rispetto alle <i>mission</i> istituzionali e sull'adeguata identificazione dei vantaggi attesi dall'attuazione del Piano.</li> </ol>
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) "0"</li> <li>2) Giudizio positivo dell'Autorità politica</li> </ol>
Missione	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3 PCM
Macroaggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Cons. Ferruccio Sepe
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Cons. Ennio Bertolazzi, Cons. Giovanni Marini

Data di inizio	20/08/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Dal 20/08/2014 Al 31/10/2014	Analisi dell'assetto organizzativo e dei processi	Mappatura dei processi oggetto di revisione/riorganizzazione, interim report	50
---------------------------------	---	--	----

Dal 01/11/2014 Al 31/12/2014	Formulazione di una proposta di riorganizzazione delle attività del dipartimento con contestuale fusione di DiPE e DiSET (proposta unica da elaborare insieme al DiPE).	Invio all'Autorità politica e all'UCI del Piano di riorganizzazione e revisione dei processi della Struttura	50
---------------------------------	---	--	----

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	numero	gg/uomo
Dir. I	...2.....	.....76.....
Dir. II	...1.....	.....35.....
Cat.A	...2.....	.....152.....
Cat.B	.....	.....

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):  
.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie

Cifra:  
Capitolo:  
Fondi strutturali:

h



**OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE  
ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE**

Area strategica	<p>Area strategica: 5 “Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.</p> <p>“Iniziative finalizzate allo sviluppo della città de L’Aquila e all’accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009”.</p>				
Descrizione dell’obiettivo strategico	<p>Automazione delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dello stato di attuazione degli interventi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.</p>				
Risultati attesi output/outcome	<p>Realizzazione di procedure informatiche per l’elaborazione dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione, ai sensi degli artt. 67-bis e ter del D.L. 83/2012, del DM MEF del 29 ottobre 2012</p>				
Indicatori di performance (outcome/output)	<p>1: Rispetto delle scadenze previste per la produzione dell’output 2: Rispetto delle scadenze previste per la produzione dell’output</p>				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	<p>1 Attivazione entro il 31/12/2014 delle procedure automatizzate per l’elaborazione dei dati di monitoraggio</p> <p>2 Presentazione entro il 31/12/2014 del report propedeutico alla Relazione annuale al Parlamento, ai sensi dell’art. 2-bis del D.L. 39/2009</p>				
Missione	<p>001:Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri</p>				
Programma	<p>003: Presidenza del Consiglio dei ministri</p>				
Macroaggregato	<p>Interventi</p>				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali					
Data di inizio	09/04/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell’obiettivo strategico	<p>Cons. Ferruccio Sepe</p>				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo strategico	<p>Cons. Ennio Bertolazzi, Cons. Giovanni Marini</p>				

**Programmazione operativa**

periodo	attività	output	peso %
---------	----------	--------	--------

Dal 09/04/2014  
Al 30/11/2014

Progettazione e realizzazione, anche sulla base del lavoro preparatorio svolto dal mese di gennaio, di procedure informatiche per il controllo e l'elaborazione dei dati di monitoraggio.  
Elaborazione di un manuale d'uso delle procedure informatiche.

Consegna delle procedure informatizzate e del manuale d'uso alla Struttura di missione. Messa a regime delle Procedure informatiche per l'elaborazione dei dati di monitoraggio.

50

Dal 01/12/2014  
Al 31/12/2014

Utilizzo delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dello stato di attuazione degli interventi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Presentazione al Governo di un rapporto sullo stato di attuazione della ricostruzione propedeutico alla relazione al Parlamento, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 39/2009.

50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	numero	gg/uomo
Dir. I	.....2.....	.....95.....
Dir. II	.....	.....
Cat.A	.....1.....	.....228.....
Cat.B	.....	.....

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Ritardi nelle attività di raccolta e invio dei dati da parte degli USR.

Qualità del dato raccolto presso gli enti attuatori.

Stima delle risorse finanziarie necessarie

Cifra:  
Capitolo:  
Fondi strutturali: